



PRIMA PAGINA – BILANCIO DELL'ADEME SUGLI AUDIT ENERGETICI NELLE IMPRESE

L'agenzia dell'ambiente e della gestione dell'energia ha reso pubblico il bilancio dell'anno 2017 sugli audit energetici imposti alle grandi imprese. Sulle 4955 imprese che si sono dichiarate sulla piattaforma dell'ADEME nel 2017, 3599 hanno potuto finalizzare il loro deposito, 1241 sono in corso di deposito e 115 non hanno iniziato la procedura. Lo scopo dell'audit energetico è identificare i giacimenti di economia di energia in un'impresa con lo scopo di mettere in pratica una strategia di razionalizzazione di questa energia. L'ADEME constata che per quest'anno 2017, le azioni correttive delle imprese sono essenzialmente portate sull'illuminazione dei locali, così come sulla scelta di veicoli meno energivori. In un'ottica incitativa, più opzioni sono offerte alle imprese : realizzare un audit energetico ; o farsi certificare ISO 50001 ; o ancora fare un mix di certificazioni ISO 50001 e audit energetici. Tuttavia, questo bilancio fa prova di quello che si l'obiettivo dell'80% del tasso di copertura media dopo il 5 dicembre 2015, per gli audit e certificazioni è stato riempito, numerose sono le imprese che non hanno seguito i consigli indicati ai termini degli audit.



INQUINAMENTO – A FOS-SUR-MER, DEGLI ALIMENTI INQUINATI DALL'INQUINAMENTO INDUSTRIALE

Il comune di Fos-sur-Mer è un comune del litorale mediterraneo vicino a una delle più grandi zone industrio-portuali (ZIP) di Europa che conta una ventina di industrie pesanti classificate SEVESO (siderurgia, raffineria, chimica, inceneritore di spazzatura). Gli abitanti del comune sanno da tempo che la loro aria non è la più pura di Francia così come lo rivela uno studio dell'istituto Eco Cittadino che data del 2011. In Gennaio 2017, uno studio franco-americano FOS Epséal rivelava che gli abitanti di Fos-sur-Mer dichiaravano due volte più malattie che nel resto della Francia.

Un nuovo studio ordinato dall'associazione di difesa e protezione del litorale del golfo di For (ADPLF) rivela oggi la presenza a dei livelli allarmanti di diossido e di PCB (forte perturbatore endocrino), nei prodotti locali e precisamente nella carne di toro e nelle cozze. Di fronte all'inazione dei poteri pubblici dinanzi a una situazione simile, una querela contro ignoti per messa in pericolo della vita altrui sarà depositata con il sostegno del comune di Fos-sur-Mer.



AGROALIMENTARE – LA VENDITA DI UOVA PROVENIENTI DA GALLINE ALLEVATE IN BATTERIA, VIETATA ENTRO IL 2022



In Febbraio 2017, il presidente Emmanuel Macron aveva fatto una promessa ai francesi riguardo le uova provenienti da galline allevate in batteria durante la sua campagna elettorale. In effetti, davanti all'ONG WWF (World Wide Fund), il Presidente si era espresso nella maniera seguente : « mi prendo l'impegno che entro il 2022 sarà vietato vendere uova fatte da galline allevate in batteria ». Nonostante le grandi insegne (Monoprix, Auchan o anche Carrefour) si era già obbligato entro il 2020-2025, il ministro dell'agricoltura, Stéphane Travert, a recentemente indicato che questa promessa fatta dal presidente sarà mantenuta siccome è stato previsto che le uova vendute saranno oramai provenienti da galline allevate all'aria aperta e non più in gabbia, prima del 2022. Al contrario, questa promessa non sarà tenuta che riguardo alle uova dette « conchiglie », altrimenti detto, delle uova in scatola, ou in cassetta, comprate direttamente dal consumatore e non alle uova utilizzate nei prodotti trasformati. Questo si spiega per il fatto che il costo delle uova in batteria resta sufficientemente basso rispetto a quello delle galline allevate all'aria aperta, per permettere la produzione di prodotti in grande quantità.



TRASPORTI – PORT-LINER LANCIA L'INIZIO DI UN TRASPORTO MARITTIMO PULITO



milione di vetture.

Più di sei miliardi di tonnellate di carico sono trasportate ogni anno da una flotta di 60000 navi, che rappresenta il 90% dei prodotti fatti e consumati nel mondo. Secondo uno studio condotto dall'università tedesca di Rostock e il centro di ricerca sull'ambiente Helmholtzzentrum di Monaco, l'inquinamento generato dai gas di scarico dei cargo sarebbe all'origine di molte malattie cardiovascolari e respiratorie e causerebbe circa 60000 decessi all'anno in Europa. Cioè l'equivalente di un milione di vetture. Oggi, la compagnia olandese Port-Liner ha concepito una nuova nave elettrica che potrebbe diventare una soluzione per permettere di ridurre l'impatto ecologico causato dal trasporto marittimo. Battezzata « l'auto Tesla », questo cargo funziona esclusivamente con l'elettricità grazie a delle batterie ricaricabili di cui l'autonomia dovrebbe permettere di viaggiare tra le 15 e le 35 ore. Deux navi dovrebbero nascere in Agosto prossimo. Il progetto costerà circa 100 milioni di euro e ha già ricevuto la sovvenzione di 7 milioni di euro dall'Unione Europea e anche un apporto di 200000 euro da parte del porto di Anvers con lo scopo di migliorarne l'efficacia.



CE, 29 GENNAIO 2018, N°405706

La società di Nizza SAPAN fanent uso di una «cassa automobile» senza nessuna autorizzazione a titolo di Installazioni Classificate per la Protezione dell'Ambiente (ICPE). Volendo regolarizzare l'attività, la stessa società ha sollecitato un'autorizzazione prefettoriale; l'autorizzazione gli è stata rifiutata al motivo che quest'attività è incompatibile con il nuovo piano locale di urbanesimo (PLU) di Nizza.

Il Consiglio di Stato ricorda in questa décision que secondo l'articolo L 514-6 del codice dell'ambiente, le decisioni prese in materia di polizia delle ICPE in seguito a una domanda di autorizzazione sono sottoposte a un contenzioso di piena giurisdizione.

Che a titolo eccezionale enunciato all'alinea 2 di questo articolo, la compatibilità di una ICPE con le disposizioni di un PLU sono apprezzate alla data di autorizzazione dell'installazione classificata e non alla data in cui il giudice statua.

Il consiglio di stato precisa infine in questa decisione che questa eccezione, a riguardo dei lavori parlamentari anteriori alla sua adozione, ha solamente per oggetto di impedire che lo sfruttamento di una ICPE legalmente autorizzato sia reso irregolare da una modificazione ulteriore delle regole di urbanesimo. Per cui, la Alta Giurisdizione ne deduce che il giudice amministrativo deve giudicare la compatibilità di un rifiuto d'autorizzazione con le regole del PLU in vigore alla date in cui decide.



SICUREZZA ALIMENTARE – DEI RESIDUI DI PESTICIDI IN FRUTTA E VERDURA



«Messa a punto dei residui di pesticidi in frutta e verdura in Francia». Questo è il titolo del rapporto a quale l'associazione «generazioni future» ha consacrato la prima pagina del 20 febbraio 2018. Questo rapporto è il frutto di 5 anni consecutivi di lavoro realizzati sulla base di campioni di 19 frutti e 33 verdure non bio, ottenute sulla base di dati della direzione generale della concorrenza, della consumazione e della repressione delle frodi (DGCCRF).

Una doppia classifica ha così potuto essere stilata, in funzione da un lato della presenza dei residui di pesticidi misurati, e dall'altro in funzione della frequenza dei superamenti dei limiti massimi in residuo (LMR). Tra la frutta, l'uva, clementini, mandarini e ciliegie superano il limite dell'80% di residui di pesticidi quantificabili. Dal lato della verdura, è il sedano, le erbe fresche e l'indivia che troviamo al di sopra della barra del 70%. In Francia, è la prima volta che i dati ufficiali sono uniti per effettuare una classifica di frutta e verdura non bio realmente consumata in Francia rispetto alla frequenza della misura dei residui dei pesticidi.



RIFIUTI – IL PROGETTO DI UNA NUOVA INSTALLAZIONE DI DEPOSITO DI COMBUSTIBILE USATO A BELLEVILLE-SUR-LOIRE



EDF ha recentemente indicato in un comunicato che una domanda riguardante le nuove capacità di deposito di combustibile usato gli sono state indirizzate dall'autorità di sicurezza nucleare (ASN) e dalla Direzione Generale delle Materie e dei rifiuti radioattivi (PNGMDR). Queste consistono nella proposta di una soluzione per rimediare alle difficoltà di deposito sul sito nucleare della Hague che potrebbero avere luogo entro il 2030. EDF ha proposto la creazione di una nuova installazione sul sito di Belleville-sur-Loire, precisamente perché questo sito presenterebbe sufficientemente spazio per accogliere un deposito a piscina. Si tratterebbe quindi di depositare, e non di stoccare, dei combustibili utilizzati MOX (miscela di Ossido di plutonio e Ossido di Uranio) altamente radioattivi e esotermici. Infatti, queste materie nonostante siano utilizzate, non sono pertanto dei rifiuti e possono essere riutilizzate in altri settori nucleari. Stando così le cose, al momento, il sito di Belleville-sur-Loire, non resta che un'opzione fra altre. In più una domanda di autorizzazione per la creazione di questa installazione deve essere depositata prima del 31 dicembre 2020.



INQUINAMENTO – UN PURIFICATORE D'ARIA GIGANTE A XIAN



La Cina è considerata oggi come il paese più inquinante al mondo secondo il Global carbon project, rigettando quasi il 30 % delle emissioni mondiali di CO₂. Nel 2015, durante la campagna ambiziosa di lotta contro l'inquinamento dell'aria, centinaia di fabbriche sono state obbligate di smettere la loro attività e la popolazione è stata obbligata di riscaldarsi con il gas.

A Xian, una città nella provincia di Shaanxi, l'istituto dell'ambiente della Terra (unito all'accademia cinese delle scienze) ha fatto costruire un «filtro gigante», che permette di ridurre il tenore nell'aria delle particelle fini PM 2,5. Alto cento metri, questo torre aspetta l'aria dell'ambiente che è riscaldata in modo naturale grazie a delle serre e purificata da una serie di filtri in cima alla torre. I 10 milioni di metri cubi di aria prodotti per torre permettono un riduzione del 15% del tenore di particelle fini su un raggio di 10 km. Anche se globalmente la qualità dell'aria in Cina non è quasi per nulla diminuita, secondo uno studio di Greenpeace reso pubblico l'11 gennaio 2018, una tale invenzione potrebbe costituire una prima luce di speranza.